

<b>Tabella 3- Definizione dei “livelli operativi”</b>				
	<i>Stato di danno 1</i>	<i>Stato di danno 2</i>	<i>Stato di danno 3</i>	<i>Stato di danno 4</i>
<b>Vulnerabilità Bassa</b>	B-C	B-C	E <sub>0</sub>	E <sub>2</sub>
<b>Vulnerabilità Media</b>	B-C	E <sub>0</sub>	E <sub>1</sub>	E <sub>3</sub>
<b>Vulnerabilità Alta</b>	B-C	E <sub>1</sub>	E <sub>2</sub>	E <sub>3</sub>
<i>Stato di danno 1: danno inferiore al “danno significativo”</i>				
<i>Stato di danno 2: danno compreso tra “danno significativo” e “danno grave”</i>				
<i>Stato di danno 3: danno compreso tra “danno grave” e “danno gravissimo”</i>				
<i>Stato di danno 4: danno superiore a “danno gravissimo”</i>				
<p><b>Vulnerabilità Bassa:</b> fattore di accelerazione (*) superiore a 0.5 e “basso grado carenze”</p> <p><b>Vulnerabilità Media:</b> nei casi non classificati come <i>Vulnerabilità Bassa</i> o <i>Vulnerabilità Alta</i></p> <p><b>Vulnerabilità Alta:</b> fattore di accelerazione (*) inferiore a 0.3 o “alto grado carenze”</p>				